



GRUPPO DI MILANO PER
L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE



PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2018-2019

via Pergolesi, 26 – 20124 – Milano – tel. 02 39 444 639 - www.architetturaorganicavivente.org

GRUPPO DI MILANO per l'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNO 2018-2019

Negli ultimi tempi è assurdo a grande attualità il tema della contrapposizione, in campo politico e sociale, tra il cosiddetto **sovranismo** e la ormai da tempo nota **globalizzazione**. L'enorme impulso di quest'ultima, infatti, in ogni settore della vita economica, culturale e, naturalmente, sociale e politica, ha spinto negli ultimi decenni verso un sistema di pensiero e di organizzazione che è superiore a qualsiasi ambito nazionale e locale, per diventare di scala internazionale e mondiale. Questo ha comportato non solo un ampliamento di tutti i campi di attività e una liberalizzazione delle trasmissioni e dei flussi, una comunione sovranazionale di esperienze, ma ha però anche omologato, appiattito le differenze, le diversità qualitative, proiettato i processi nell'anonimato, per non parlare dei fenomeni deteriori della speculazione economica finanziaria multinazionale, della standardizzazione meccanica e quantitativa, dello sfruttamento e della cancellazione dei valori individuali. Contro questa tendenza generalizzante, invasiva, si è di recente sollevato l'impulso opposto che tenta di tornare a valorizzare le diversità, i valori locali, il particolarismo, la qualità individuale. A questa seconda corrente è stato dato il nome di "sovranismo", per sottolineare la riconquista di un potere locale autonomo, sovrano nel suo ambito, di contro all'esautorazione subita precedentemente da parte dei poteri globali sovranazionali, multinazionali. Evento macroscopico ed emblematico di questo riflusso è, sul piano politico mondiale, la cosiddetta "Brexit", ossia il movimento di separazione dall'ambito globale dell'Europa (e se si vuole, dal mondo) di una nazione, quella della Gran Bretagna, che già di per sé ha, nella sua identità e nella sua storia di terra isolana e di popolo dell'anima cosciente, una tendenza autonomista.

In generale si fronteggiano due impulsi possenti: uno, quello della globalizzazione che, nei suoi aspetti positivi, vuole superare il nazionalismo retrogrado per sviluppare una **coscienza universale** della comunità umana, dietro la quale stanno necessità evolutive spirituali (promotore di questa comunione di anime è lo Spirito del Tempo, che la Scienza dello Spirito riconosce in Michele Arcangelo); e l'impulso opposto, anch'esso oggi giustificato (e anch'esso sostenuto da entità spirituali possenti come gli Archai), di sviluppare l'autonomia della singola anima, l'**autocoscienza dell'individuo**, l'uscita da negativi schemi di gruppo, omologanti e addormentanti. Il destino dell'umanità dei prossimi decenni e secoli si gioca su questo scenario.

Con tale dinamica ha a che fare anche l'**architettura**? In dimensione più limitata che non altri campi, ma altrettanto importante e significativa, sì. Anche qui infatti si fronteggiano la corrente del globalismo astratto e omologante dello stile modernista (razionalista, funzionalista, tecnologista, nonché minimalista e internazionalista), basato su principi scientifici e razionali, oggettivi e sicuri, secondo il quale vigono regole generali e generalizzanti, per cui ogni edificio deve avere una serie di caratteristiche che vanno bene sotto ogni cielo, ogni ambiente, ogni popolo, ogni sistema sociale e ogni storia, ogni tipologia edilizia (diciamo: il cubo in cemento armato, acciaio e vetro); l'altra corrente è quella che vuole invece difendere gli usi locali, le specificità ambientali e climatiche, le tradizioni, gli stili storici, una certa libertà e creatività del singolo, ma anche il piacere e il gusto soggettivo, fino all'arbitrio e all'irrazionale. Ovunque, ma soprattutto in Italia, questo contrasto è di scottante attualità, raggiunge estremi radicali. Esiste però una soluzione equilibrata che superi il contrasto del 'muro contro muro'?

La giusta aspirazione a una visione globale e più ampia, senza la caduta nell'anonimato e nella standardizzazione, viene soddisfatta se si pensa, e questo non solo in architettura, al principio dell' **Universale immanente**, all'essenza spirituale generale che sta dietro ogni cosa, la quale però ha le proprietà e le forze di trasmettere le proprie qualità generali e tradurle nelle sue varie manifestazioni particolari, adatte alle varie situazioni specifiche, locali, senza perdere il proprio senso profondo, ampio. Tale principio, nella sua vivente attività in natura venne colto per primo da **Wolfgang Goethe** con la sua scoperta della Pianta Primordiale (Urpflanze). Anche in architettura però, è possibile, anzi necessario oggi, muoversi in questa direzione, individuando un archetipo ideale dell'Edificio, connesso e

derivante dalle fondamentali qualità ed esigenze corporee, animiche e spirituali dell'uomo, il quale poi si espliciti nelle varie declinazioni concrete, materiali, pratiche di ogni singolo edificio da costruire. Il tema è quello della **Metamorfosi**, che Goethe aveva appunto individuato per il mondo organico vivente e che **Rudolf Steiner** ha esteso, ampliato e definito in moltissimi altri campi, compresa l'architettura (con la costruzione dei due edifici del Goetheanum a Dornach e le altre tredici costruzioni d'uso pratico specifico da lui progettate). Il ruolo che l'architettura può svolgere in modo sano e fecondo, coi suoi caratteri all'interno del quadro di questa evoluzione più ampia fra globalismo e sovranoismo, può appoggiarsi solo su questo principio e questo divenire della Metamorfosi delle Forme: nei materiali, nelle forme, nei colori, negli spazi.

All'elaborazione di questi contenuti è improntato anche quest'anno, 2018/2019, il programma di attività del Gruppo di Milano per l'Architettura Organica Vivente, articolandosi esso, infatti, in diversi ambiti che si integrano reciprocamente tra parti di studio e approfondimento conoscitivo/teorico, con parti di esperienza pratica ed artistica. In particolare il tema dell'Anima di Popolo Italiana in rapporto all'arte e all'architettura, che da anni ormai si sviluppa costantemente, il tema dell'osservazione sperimentante delle forme del Primo Goetheanum di Rudolf Steiner mirano a cogliere quei caratteri archetipici, ma anche il loro esplicitarsi nel Particolare; le attività di Euitmia e di Arte della Parola offrono importanti esperienze artistiche e conoscitive reali; i singoli contributi specifici su tematiche libere (nel campo dell'estetica e della teoria dell'arte e dell'architettura) arricchiscono in modo fondamentale le occasioni di conoscenza e meditazione. Infine quest'anno si è voluto dar spazio alla presentazione di contributi singoli, liberi riguardo ad eventi, esperienze, studi individuali, progetti e realizzazioni legati all'attualità. In questo campo ci potrà essere posto anche per proposte da parte dei partecipanti.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2018 – 2019

Tema dell'anno: **L'impulso Organico Vivente in Architettura:
Gli edifici secondari di Rudolf Steiner e il loro paesaggio**

Tema di approfondimento: **Le forze plasmatiche della Parola**

Esercitazioni artistiche: **Euitmia, Arte della Parola, Modellaggio**

Tema di ricerca: **La qualità dell'arte e dell'architettura in rapporto alle anime dei popoli, con particolare riferimento a quella italiana: L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente. Il Cinquecento e la nascita degli stati europei.**

Testi di riferimento:

Rudolf Steiner, L'edificio di Dornach, da O.O. 287, Editrice Arcobaleno, 1989

Rudolf Steiner, La missione di singole anime di popolo, O.O. 121, Editrice Antroposofica, 2014

Rudolf Steiner, Lezioni di storia medievale, in La nascita dello spirito europeo, O.O. 51, Editrice Tilopa, 1998

Erich Zimmer, Rudolf Steiner architetto di edifici abitativi e d'uso funzionale, edizione in proprio

Gli incontri sono aperti anche ai non addetti ai lavori del campo architettonico

Sede degli incontri:

Fondazione Antroposofica Milanese, via Vasto n.4, Milano, tel. 02 659 55 58

Orario degli incontri:

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Quota di iscrizione:

euro 190,00 – a copertura delle spese (occupazione degli spazi, spese generali, ...)

I nuovi interessati sono pregati di annunciarsi preventivamente

Per informazioni:

arch. Stefano Andi, via Pergolesi, 26 – 20124 Milano

tel/fax 02 39 444 639

02 366 31 737

328 351 53 39

formaeflusso@libero.it

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sabato 20 ottobre 2018	Apertura e presentazione dell'anno di attività
	Il Primo Goetheanum di Rudolf Steiner e il suo paesaggio a cura di Pino Bonfanti
	Attualità dell'architettura organica vivente: eventi, esperienze, studi, progetti – I a cura di FormaeFlusso
Sabato 10 novembre 2018	Goethe incontra Leonardo da Vinci. Un problema di estetica a cura di Alberto Cavanna
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – I a cura di FormaeFlusso
Sabato 22 dicembre 2018	L'Anima Italiana in rapporto alla formazione degli stati europei – I a cura di Stefano Andi
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – II a cura di FormaeFlusso
Sabato 12 gennaio 2019	L'Anima Italiana in rapporto alla formazione degli stati europei – II a cura di Stefano Andi
	Arte della Parola e Poesia italiana nella storia – I a cura di Elena Sivieri
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – III a cura di FormaeFlusso
Sabato 16 febbraio 2019	L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – I a cura di Leila Colombo
	Arte della Parola e Poesia italiana nella storia – II a cura di Elena Sivieri
	L'impulso organico vivente in architettura: gli edifici secondari di Rudolf Steiner – IV a cura di FormaeFlusso
Sabato 16 marzo 2019	L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – II a cura di Leila Colombo
	Arte della Parola e Poesia italiana nella storia – III a cura di Linda Cerciello
	La statua del Gruppo di Rudolf Steiner e il 1° Goetheanum a cura di Stefano Andi
Sabato 13 aprile 2019	L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – III a cura di Leila Colombo
	Attualità dell'architettura organica vivente: eventi, esperienze, studi, progetti – II a cura di FormaeFlusso
	Arte della Parola e Poesia italiana nella storia – IV a cura di Linda Cerciello
Sabato 11 maggio 2019	L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – IV a cura di Leila Colombo
	Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – I a cura di Monika Margesin
	Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – II a cura di Monika Margesin
	Attualità dell'architettura organica vivente: eventi, esperienze, studi, progetti – III a cura di FormaeFlusso
Sabato 22 giugno 2019	Fenomenologia e Gestalt: un orizzonte di ricerca artistica a cura di Alberto Cavanna
	Euritmia: lo zodiaco e i pianeti: forme e movimenti archetipici – III a cura di Monika Margesin
	Attualità dell'architettura organica vivente: eventi, esperienze, studi, progetti – IV a cura di FormaeFlusso